

OGGETTO: SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA, DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO E DEGLI ALTRI SOGGETTI RICHIEDENTI A NORMA DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI. APPROVAZIONE (I.E.)

Deliberazione del Consiglio Provinciale

26-10-2023 n. 32

Nell'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventisei** del mese di **Ottobre**, alle ore **14:59**, nella Sede istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza, si è riunito il Consiglio provinciale, convocato nei modi di legge, composto dai seguenti Signori:

Componente	Pres/Ass	Componente	Pres/Ass
SANTAMBROGIO LUCA	P	MONGUZZI CONCETTINA	P
ALFIERI PIERO ANGELO	P	MONTI GIORGIO	P
BORGONOVO RICCARDO MARIO	A	REBOSIO CLAUDIO	P
CASATI ANTONELLA	P	ROMANÒ MARINA	P
CICARDI PIETRO GIOVANNI MARIA	P	ROSSI ALBERTO	A
DI PAOLO VINCENZO ALESSANDRO	P	SIRONI SIMONE	P
FACCIUTO FRANCESCO	P	TREZZI EDOARDO	P
GAROFALO GIORGIO	A	USAI GABRIEL	P
GHEZZI FABIO	P		

Risultano presenti, n. 13 Consiglieri ed il Presidente della Provincia di Monza e della Brianza, assenti n. 3 Consiglieri provinciali.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT. SANDRO DE MARTINO.

Il SIGNOR **LUCA SANTAMBROGIO** nella sua qualità di PRESIDENTE, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione del punto all'ordine dei lavori, chiamando all'ufficio di scrutatore i Signori: CASATI ANTONELLA - CICARDI PIETRO GIOVANNI MARIA - USAI GABRIEL

Tutto ciò premesso, si sottopone all'approvazione del Consiglio provinciale la seguente **proposta di deliberazione**:

Il Presidente illustra al Consiglio provinciale la seguente proposta di deliberazione:

1. PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

La legge 7 aprile 2014, n. 56 in tema di riordino degli enti di area vasta prevede:

.al comma 44 dell'articolo unico che "d'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive";

.al comma 88 dell'articolo unico che "d'intesa con i comuni interessati la provincia può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive";

.al comma 50 dell'articolo unico che "alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico";

L'art. 30 del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 consente agli enti locali, Comuni e Province [e Città Metropolitane] di stipulare tra loro apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati; in particolare il 4° comma dell'articolo richiamato prevede che le convenzioni possono prevedere la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti;

L'art. 15 della legge 8 agosto 1990 n.241 consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

L'art. 13 della Legge 13.08.2010, n. 136 ha previsto l'istituzione, in ambito regionale, di una o più Stazioni Uniche Appaltanti ai sensi del Codice dei Contratti, al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose, rinviando a successivo Decreto il compito di individuare e definire le modalità di attuazione;

La Provincia di Monza e della Brianza ha istituito, già dal 2015, la Centrale Unica di Committenza in conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 88 della L. 7 Aprile 2014, n. 56, avente ad oggetto "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", secondo il quale la Provincia può, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;

La Provincia di Monza e della Brianza ha svolto ai sensi dell'art. 37, comma 4 del Codice dei Contratti Pubblici (Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i.), e continua a svolgere le funzioni di Stazione Unica Appaltante, per gli enti che facciano richiesta di adesione o, in subordine, per specifiche individuate procedure di gara.

Attraverso la Stazione Unica Appaltante la Provincia MB ha cercato di dare e continua ad offrire un servizio che aiuta soprattutto i Comuni più piccoli a liberare risorse e personale per altre attività. Ad oggi sono 72 in totale gli Enti che ne fanno parte.

In data 30 novembre 2022, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 45 è stata approvata la Convenzione Quadro tra la Città Metropolitana di Milano, la Provincia di Monza e Brianza e la Provincia di Lodi per la disciplina delle modalità di collaborazione nell'esercizio della funzione di stazione appaltante a servizio dei comuni.

La Provincia di Monza e della Brianza ha quindi approvato un accordo con le contermini Città metropolitana di Milano e Provincia di Lodi allo scopo di attivare una forma di collaborazione e di coordinamento stabile tra gli enti medesimi per il miglior esercizio della funzione di stazione appaltante a servizio dei comuni e per il mantenimento nel tempo dei requisiti richiesti per la qualificazione.

Successivamente all'approvazione della succitata convenzione quadro, il percorso di avvio della definizione degli accordi attuativi è proseguito con la partecipazione della Provincia di Monza e Brianza e della Città Metropolitana di Milano.

La SUA è costituita quindi tra la Provincia di Monza e della Brianza e la Città Metropolitana di Milano, in attuazione degli artt. 2 – 6 della convenzione quadro per la disciplina delle modalità di collaborazione nell'esercizio della funzione di stazione appaltante a servizio dei comuni, approvata con le deliberazioni del Consiglio Provinciale della Provincia di Monza e della Brianza n. 45 del 30/11/2022 e del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Milano n 48 del 29/11/2022.

In data 31 marzo 2023 è stato approvato il D.lgs. 31/03/2023, n. 36, ad oggetto “Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, divenuto efficace il 1° luglio 2023, che prevede e disciplina, tra l'altro, il sistema della qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza;

Il tema delle aggregazioni e della centralizzazione delle committenze, alla luce del nuovo codice dei contratti pubblici, D.lgs. 31/03/2023, n. 36, è quindi centrale nell'azione amministrativa delle pubbliche amministrazioni;

Si è quindi reso necessario aggiornare al nuovo Codice dei contratti pubblici la convenzione per il funzionamento delle citate stazioni appaltanti e, al contempo, disciplinare in modo congiunto la gestione dei rapporti convenzionali con gli enti aderenti;

Come previsto dagli articoli 62 e 63 rispettivamente rubricati come “Aggregazione e centralizzazione delle committenze” e “Qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza” nonché dall'Allegato II.4 in tema di “Qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza” del D.Lgs. 31/03/2023, n. 36, le stazioni uniche appaltanti delle città metropolitane e delle province, oltre ad aver completato l'invio dei dati per la prima qualificazione, sono qualificate con riserva.

In relazione ai requisiti di qualificazione posseduti, esse, ai sensi del citato art. 62 comma 7:

- a) progettano, aggiudicano e stipulano contratti o accordi quadro per conto delle stazioni appaltanti non qualificate;
- b) progettano, aggiudicano e stipulano b) contratti o accordi quadro per conto delle stazioni appaltanti qualificate;
- c) progettano, aggiudicano e stipulano convenzioni e accordi quadro ai quali le stazioni appaltanti qualificate e non qualificate possono aderire per l'aggiudicazione di propri appalti specifici;
- d) istituiscono e gestiscono sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici di negoziazione;
- e) eseguono i contratti per conto delle stazioni appaltanti non qualificate nelle ipotesi di cui al comma 6, lettera g).

2. MOTIVAZIONE

Tenuto conto dei presupposti di fatto e di diritto sopra esposti, alla luce del nuovo Codice dei Contratti pubblici e del regime di qualificazione delle stazioni appaltanti ivi previsto, per determinare una maggiore sinergia istituzionale e procedimentale tra i differenti plessi amministrativi coinvolti, cogliendo le opportunità e le sfide in materia di contrattualistica pubblica, si è reso quindi necessario procedere all'approvazione dello Schema di Convenzione per la gestione delle attività della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Monza e della Brianza, della Città Metropolitana di Milano e degli altri soggetti richiedenti a norma del codice dei contratti pubblici, per il triennio 2024-2026;

3. RICHIAMI NORMATIVI

.l'art.1, comma 88 della legge 7 aprile 2014, n. 56 in materia di disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, prevede che *“la provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive”*;

.l'art.1, comma 44 della legge 7 aprile 2014, n. 56 in materia di disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, prevede che *“[...] alla città metropolitana sono attribuite le funzioni fondamentali delle province e quelle attribuite alla città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province ai sensi dei commi da 85 a 97 del presente articolo, nonché, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, le seguenti funzioni fondamentali: [...]”*

c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive”;

.l'art. 42, comma 2 lett. c) del D.lgs. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

.l'art. 30 del D.lgs. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

.l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

.il D.lgs. 31/03/2023, n. 36, ad oggetto “Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

.l'art. 225 comma 9 del D.lgs. 31/03/2023, n. 36 che disciplina le fattispecie di perdurante applicabilità del D.lgs. 18/04/2016, n. 50, e ss.mm.ii., ad oggetto “Codice dei contratti pubblici”;

.il D.L. 31.05.2021 n. 77 convertito in legge 29.07.2021 n. 108, il D.L. 24.02.2023 n.13, le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, richiamati dall'art. 225, comma 8, del D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 in relazione procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023;

.la circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12 luglio 2023 avente ad oggetto: “il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 – Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative”;

.l'art. 1 del D.L. 06.07.2012 n. 95 convertito in legge 07.08.2012 n. 135 ha riformulato gli obblighi delle pubbliche amministrazioni per l'acquisizione di beni e di servizi per il tramite delle centrali di committenza nazionali e regionali ai sensi dell'art. 26 della legge 23.12.1999 n. 488 e commi 449 e 450 della legge 27.12.2006 n. 296;

.l'art. 13 della Legge 13.08.2010, n. 136 ha previsto l'istituzione, in ambito regionale, di una o più Stazioni Uniche Appaltanti ai sensi del Codice dei Contratti, al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose, rinviando a successivo Decreto il compito di individuare e definire le modalità di attuazione;

4. PRECEDENTI

La Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 45 del 30/11/2022, esecutiva, avente ad oggetto la

“Convenzione Quadro tra la Città Metropolitana di Milano, la Provincia di Monza e Brianza e la Provincia di Lodi per la disciplina delle modalità di collaborazione nell’esercizio della funzione di stazione appaltante a servizio dei comuni”;

La Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 28/12/2021 esecutiva, avente ad oggetto “Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza. Nuovo schema di Convenzione per il triennio 2022/2024. Approvazione. I.E.”

I Decreti Deliberativi Presidenziali n. 2 del 16/01/2020, n. 148 del 22/12/2020 e n. 94 del 28/07/2022 che hanno approvato l’aggiornamento normativo dello Schema di convenzione per l’adesione alla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza;

La Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 06/12/2018 esecutiva, avente ad oggetto “Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza. Nuovo schema di Convenzione. Approvazione. I.E.”

5. EFFETTI ECONOMICI

Le risorse finanziarie per la gestione associata delle funzioni previste nella presente convenzione sono a carico dei Comuni/degli Enti Aderenti, che saranno tenuti a corrispondere l’importo della quota annuale, contestualmente alla stipula della stessa;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

UDITA la relazione del Presidente;

DATO ATTO CHE, nel corso della seduta consiliare è stato presentato, discusso e votato l’ordine del giorno, allegato parte integrante e dal seguente esito:

Presenti 13 (Assenti: Facciuto, Garofalo, Monguzzi e Rossi)

Favorevoli 13

Contrari 0

Astenuti 0

Il Consiglio approva

ACCERTATO che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Consiglio provinciale ai sensi dell’art. 42 del D.lgs. 18.8.2000, n. 267, e che sono stati espressi, sulla proposta della presente deliberazione, i pareri ex art. 49 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii. ed ex art. 4, comma 1 e 2 del “Regolamento in materia di controlli interni”, allegati, da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Servizio Finanziario.

Acquisito, altresì, il parere di conformità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell’art. 4, comma 3 del Regolamento controlli interni e dell’art. 6, comma 3, lettera e) del Regolamento per l’ordinamento degli uffici e dei servizi.

Presenti alla votazione n. 13 (Assenti: Facciuto, Garofalo, Monguzzi e Rossi): con n. 13 voti

favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 0 voti astenuti, legalmente espressi:

D E L I B E R A

1. **di** approvare lo Schema di Convenzione per la gestione delle attività della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Monza e della Brianza, della Città Metropolitana di Milano e degli altri soggetti richiedenti a norma del codice dei contratti pubblici, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di** pubblicare il presente provvedimento, come previsto dal D.Lgs. 14/03/2013 n. 33, come modificato dal D.lgs. 25/05/2016 n. 97 sul sito istituzionale dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Consiglio provinciale, con separata votazione, resa ai sensi di legge e dal seguente esito con n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 0 voti astenuti, a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, ha dichiarato la presente deliberazione immediatamente eseguibile attesa l'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
LUCA SANTAMBROGIO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SANDRO DE MARTINO

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione NON dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SANDRO DE MARTINO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.